



## **Ambiente - Ambiente: Cittadini protestano per il taglio dei cipressi del Mausoleo di Augusto**

**Roma - 07 ott 2025 (Prima Notizia 24) Abbattuti in fretta 59 dei 67 alberi presenti. La nota attivista Jacopa Stinchelli si chiede se ci fossero perizie strumentali e le dovute autorizzazioni ad effettuare questo intervento altamente impattante per**

### **l'ambiente e il paesaggio**

I cittadini si mobilitano a difesa degli alberi superstiti situati accanto alle mura circolari del Mausoleo d' Augusto. Ieri mattina 6 ottobre 2025, a presidiare il sito c'erano Japopa Stinchelli, autrice e conduttrice della trasmissione radiofonica "La Voce degli Alberi", e Lorenzo Di Paola noto e seguitissimo influencer romano. La loro presenza era finalizzata a fare chiarezza e chiedere alle istituzioni di risparmiare gli otto cipressi superstiti della fitta boscaglia che faceva ombra al mausoleo. "Risparmiarli almeno fino a che non avremo i risultati delle perizie strumentali e delle analisi di laboratorio per certificare effettivamente il loro stato di salute, quei cipressi avevano circa 90 anni, sono alberi che possono raggiungere mille anni" - ha dichiarato la Stinchelli". Il 30 settembre 2025 le motoseghe hanno cominciato ad abbattere a un ritmo impressionante, a una velocità quasi sospetta, 59 dei 67 alberi presenti. "Troppe oscurità e troppe ambiguità attorno a questo attacco al patrimonio archeologico" - tuona ancora la Stinchelli. Dalle testimonianze di questi giorni emerge un quadro inquietante: nessuna trasparenza né condivisione collegiale con i cittadini, con i giornalisti, nemmeno con i consiglieri del primo Municipio Centro Storico. Non è stato possibile infatti, secondo la Stinchelli, leggere le perizie sullo stato di salute dei cipressi e inoltre si chiede se il progetto di abbatterli è stato condiviso con i consiglieri del Municipio I e con quelli capitolini. Il progettista Cellini dieci anni fa aveva parlato di "diradarli", non di sterminarli. Si chiede inoltre se la Sovrintendenza capitolina e la Soprintendenza Speciale, organi deputati alla tutela del paesaggio e dei beni culturali e archeologici, sapessero che i cipressi fossero parte integrante del Mausoleo (imprescindibili dunque dalla sua morfologia), in quanto voluti da Vitruvio e da Augusto stesso. Troppi interrogativi e da qui la necessità di conservare i superstiti, al fine di far chiarezza. "Questa chiarezza è necessaria anche per ottenere che il bosco sacro dell'Imperatore Augusto (così definito anche dallo storico antico Strabone) sia filologicamente ripristinato, altrimenti sarebbe un crimine archeologico e un inganno dei romani e dei turisti che vengono a Roma per fare esperienza dell'autenticità" - ha aggiunto Jacopa Stinchelli. Ricapitolando nel caso del Mausoleo di Augusto non risultano: perizie certificate e/o strumentali; non risultano nulla osta; non risultano discussioni o approvazioni del taglio dei cipressi e del bosco in sede municipale o consiliare; manca dunque per il taglio del bosco la collegialità. Sarebbe quindi auspicabile sapere chi e perché ha autorizzato un simile intervento che risulta essere altamente impattante sia a livello ambientale che

archeologico.

*(Prima Notizia 24) Martedì 07 Ottobre 2025*